



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

**FORMULARIO DELL' AZIONE A VALERE SUL FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E
ALL'ESCLUSIONE SOCIALE**

ANNUALITÀ 2017

Numero azione	Titolo dell'Azione
1	RAFFORZAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) 1

MACRO LIVELLO

A) SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Rafforzamento del servizio sociale Professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Accesso e presa in carico
---	---------------------------

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	X
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	

1 Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento

2. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione è funzionale al raggiungimento dello standard di riferimento di n° 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti (standard definito come LEP). A valere sul FP2017 si intende potenziare il Servizio Sociale Professionale garantendo il raggiungimento ed il mantenimento del valore standard. Al fine, dunque, del rafforzamento del servizio sociale professionale, si intende procedere all'incarico di n° 4 assistenti sociali a 21 h sett. per la presa in carico degli utenti, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale, la definizione dei progetti personalizzati finalizzata alla attivazione di interventi e di servizi sociali di contrasto alla povertà estrema.

3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Le risorse individuate si integreranno con le risorse umane già reclutate dal Distretto Socio Sanitario D3 a valere sulla QSFP al fine di soddisfare il rapporto assistente sociale/popolazione così come contemplato dalla vigente normativa e garantire l'accesso e la presa in carico dell'utenza da parte della rete dei servizi sociali distrettuali.

Le unità si interfaranno con le risorse del terzo settore e del volontariato presenti sul territorio al fine di garantire un approccio globale e promuovere l'inclusione sociale.

Uk
dcl
AS

4. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia Interno Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
Assistente Sociale (21 H SETT.)	4	4

5. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare Vedere pagina successiva

6. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	X assunzione personale a tempo determinato
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta , attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO N. Azione_1 RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale €
RISORSE UMANE				
Assistente sociale Assistente Sociale (21 H SETT.)	4	12	€ 24.514,235	€ 98.056,94
Subtotale				€ 98.056,94
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESA DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE €				€ 98.056,94



Uf
H
P



Numero azione	Titolo dell'Azione
2	PRONTO INTERVENTO SOCIALE

1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) 1

MACRO LIVELLO

A) SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Rafforzamento del servizio sociale Professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Accesso
---	---------

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	X

1. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio di "Pronto Intervento Sociale", in continuità con quello attuato negli anni precedenti, quale Livello Essenziale di Assistenza, preposto al trattamento delle emergenze/urgenze, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni urgenti e improcrastinabili, in grado di affrontare l'emergenza in tempi rapidi ed in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali. Prevede interventi di prima assistenza attivati per offrire sostegno a persone in situazioni di fragilità sociale (es: anziani, disabili, adulti in difficoltà sociale e psicosociale, minori, donne vittime di violenza e tratta, famiglie, stranieri, persone senza dimora) e a coloro che si trovano occasionalmente o temporaneamente sul territorio dell'Ambito D3, che si trovano a fronteggiare situazioni critiche e che pertanto necessitano di un supporto e di un'immediata risposta di intervento.

2. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Obiettivi degli interventi sono:

- assicurare prestazioni tempestivamente, nell'arco delle ventiquattrre ore, per un periodo non superiore alle 48 ore, a persone che, per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali o familiari, siano sprovviste di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita ovvero che si trovino in condizioni di incapacità o non siano comunque in grado di trovare autonomamente idonea soluzione alle criticità occorse;
- presenza di una Centrale Operativa, attiva h24 e 365 giorni all'anno, una risposta tempestiva a minori e cittadini fragili, residenti e/o temporaneamente presenti nei Comuni dell'Ambito D3, che si trovano in una situazione di emergenza sociale indifferibile o che intendano segnalare situazioni di abbandono e di emergenza sociale (persone senza casa o sistematiche in condizioni pericolose, persone abbandonate a sé stesse e bisognose di tutela ecc.);
- garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento anche nel luogo nel quale si manifesta l'emergenza sociale, prevalentemente ma non esclusivamente negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali;
- fornire una risposta immediata e soddisfacente agli operatori dei servizi che lavorano sull'emergenza territoriale (Servizi Sociali, Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Enti del Terzo Settore, etc) attraverso la presenza stabile sul territorio distrettuale di professionisti che assicurano una reperibilità nell'arco delle 24 ore per 365 giorni l'anno, particolarmente durante gli orari e giorni di chiusura del Servizio Sociale dell'Ambito D3 previa predisposizione di protocolli d'intesa;
- supportare i servizi sociali dell'Ambito D3, nella presa in carico immediata di segnalazioni di grave emergenza sociale, in particolare quella relativa a minori, adulti, anziani, immigrati, ecc. in condizioni di abbandono o bisognosi di tutela;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- attivare progetti d'intervento individualizzati a breve/medio termine per la soluzione dell'emergenza e affiancamento-monitoraggio di progetti a bassa soglia;
- predisporre e facilitare la presa in carico da parte Servizio sociale territoriale, se di pertinenza, o il corretto invio ai servizi competenti specialistici o di altro territorio;

U/R *SG* *SG*

nello specifico gli interventi previsti sono

- sportello informativo
- accoglienza richieste di emergenza ed immediato intervento
- collocamento temporaneo in struttura (non oltre 72 ore) per situazioni di particolare gravità ed emergenza indifferibile
- servizio di trasporto presso centri di accoglienza, strutture sanitarie e socio-sanitarie, visite mediche per persone in condizione di particolare fragilità sociale
- servizio sanificazione ambienti domestici (es. pulizia, smaltimento arredi e suppellettili fatiscenti)
- interventi di supporto ai bisogni primari (distribuzione kit igienici, spesa alimentare)

L'unità operativa PrInS, attraverso un servizio di Front Office e Case management, potrà indirizzare le richieste verso uno dei servizi di emergenza, prendere temporaneamente "in carico" le persone in condizione di fragilità, oppure rinviare agli uffici con una segnalazione specifica. Si occuperà dell'attività di Front office con operatori che svolgeranno la funzione di accoglienza, ascolto e filtro, attività necessarie per individuare il bisogno. Attraverso attività di affiancamento flessibile delle persone prese in carico per indirizzamento ai servizi sociali del territorio, orientamento per l'accesso ai servizi, programmi e prestazioni e accompagnamento nel disbrigo di pratiche amministrative anche per la residenza fittizia nel caso di persone senza dimora.

Di sua competenza sarà anche l'attività di Case management. Il servizio sarà reso attraverso operatori che si muoveranno per la durata del servizio negli 8 comuni dell'Ambito Distrettuale, quali: Castrofilippo, Ravanusa, Grotte, Racalmuto, Ravanusa, Naro, Camastra, Canicatti.

Il servizio verrà coordinato da uno psicologo distrettuale.

3. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia Intemo Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
Assistente Sociale	1	1
Psicologo	1	1
Operatore Sociale	2	2
Amministrativo	1	1

4. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare Vedere pagina successiva

5. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	
Mista specificare la procedura di affidamento che si intende adottare	
Indiretta/esternalizzata specificare la procedura di affidamento che si intende adottare	X AFFIDAMENTO DIRETTO
Indiretta , attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	





Allegato 1

PIANO FINANZIARIO

N. Azione_2

PIANO FINANZIARIO N. Azione 2 PRONTO INTERVENTO SOCIALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale €
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	12	€ 19.404,00	€ 19.404,00
Operatore Sociale	2	12	€ 12.049,20	€ 24.098,4
Amministrativo	1	12	€ 12.047,44	€ 12.047,44
Psicologo	1	12	€ 13.800,00	€ 13.800,00
Subtotale			€ 69.349,84	€ 69.349,84
RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI				
Punto sociale		12	€ 12.500,00	
Servizio Pronto Intervento Sociale		12	€ 26.000,00	
Accoglienze in emergenza		12	€ 11.500,00	
Azione trasversale -interventi di formazione e consulenza		12	€ 5.300,00	
Sostegno al funzionamento Centro Servizi Povertà		12	€ 5350,00	
Subtotale			€ 60.650,00	€ 60.650,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 129.999,84

Numero azione	Titolo dell'Azione
3	TIROCINI INCLUSIONE SOCIALE

1. Classificazione dell'Azione programmata (D.M 23/11/2017) 1

MACRO LIVELLO

Misure di inclusione sociale – Sostegno al reddito

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Povertà ed esclusione sociale

OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	Inclusione sociale
---	--------------------

AREE D'INTERVENTO

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	<input checked="" type="checkbox"/>

2. Descrizione delle Attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

I TIS (Tirocini di Inclusione Sociale) sono un importante strumento delle politiche attive del lavoro per agevolare l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari specialisti.

I tirocini sociali, di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) del d. lgs. 147/2017, ovvero i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono tra i sostegni erogabili esclusivamente dai servizi sociali in favore dei beneficiari ADI non attivabili al lavoro nell'ambito del Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS), come specificato anche nelle Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale.

I tirocini sociali rientrano tra gli interventi attivabili anche in favore di nuclei familiari e di individui che non siano beneficiari dell'Assegno di Inclusione e in possesso di attestazione ISEE non superiore a 10.140 euro (ai sensi dell'articolo 1, comma 198, della legge di Bilancio 2025) , per i quali sussista una "presa in carico sociale" come definita con Dm 160 /2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato, ovvero: "Funzione esercitata dal servizio sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio, al fine di identificare percorsi di accompagnamento verso l'autonomia".

Si realizza attraverso la definizione di un progetto di concerto tra il soggetto che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore, il soggetto ospitante e il tirocinante stesso. All'interno del contesto concertato, vengono specificati gli obiettivi da conseguire e le modalità di attuazione.

3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Obiettivi degli interventi sono:

Il tirocino di inclusione sociale è un percorso di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento lavorativo finalizzato a sostenere l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione di persone prese in carico dal servizio pubblico competente. Strumento prezioso per promuovere l'autonomia e la riabilitazione delle persone che vivono in condizioni di disagio, escluse dal mercato del lavoro e con scarse prospettive di entrarci autonomamente.

Possono beneficiare di questo percorso: i soggetti disabili; i soggetti svantaggiati o particolarmente svantaggiati; i richiedenti asilo; i titolari di protezione internazionale, umanitaria, speciale e sociale.

Nello specifico gli interventi previsti sono

- Formazione ed orientamento
- Bilancio delle competenze
- Rilascio attestazione di competenze
- Stesura di progetto formativo individuale
- Esperienza formativa con tutoraggio
- Erogazione di misura economica per il periodo del tirocino

UF
L
G

4. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione

Tipologia Interno Esterno (Tempo determinato / partita IVA / interinale)	Esterno (Affidamento)	Totale
ESTERNO -DIPENDENTI	2	€ 1.600,00
ESTERNO-2 DIPENDENTI 2 PARTITA IVA	4	€ 13.600,00
ESTERNO DIPENDENTE	1	€ 7.920,00
ESTERNO DIPENDENTE	1	€ 3.120,00
ESTERNO DIPENDENTE	1	€ 1.600,00
ESTERNO-PARTITA IVA	1	€ 960,00

5. Piano finanziario

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare Vedere pagina successiva

6. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta	
Mista <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	
Indiretta/esternalizzata <i>specificare la procedura di affidamento che si intende adottare</i>	X AFFIDAMENTO DIRETTO
Indiretta , attraverso organizzazioni di volontariato, individuate, che operano da almeno cinque anni nel territorio, che si sono distinte in azioni di contrasto alla marginalità e povertà estrema.	

PIANO FINANZIARIO N. Azione3 TIROCINI DI INCLUSIONE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo mesi	Costo unitario	Costo Totale €
RISORSE UMANE				
ORIENTATORI PER PRESA IN CARICO E PROGETTO FORMATIVO	2	6	€ 800,00	€ 1.600,00
ORIENTATORI TUTOR TIROCINIO	4	6	€ 3.400,00	€ 13.600,00
ADDETTO ALLA SEGRETERIA	1	6	€ 7.920,00	€ 7.920,00
COORDINATORE	1	6	€ 3.120,00	€ 3.120,00
FORMATORE PER LA SICUREZZA	1	6	€ 1.600,00	€ 1.600,00
FORMATORE Haccp	1	6	€ 960,00	€ 960,00
Subtotale				€ 28.800,00
CONTRIBUTO TIROCINIO	20	6	€ 3.000,00	€ 60.000,00
Subtotale				€ 60.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESA DI GESTIONE	20	6	€ 500,00	€ 10.000,00
Subtotale				€ 10.000,00
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE €				€ 98.799,536



Vito Mors
 Giuseppe
 D'Adda
 Daniela Angelos